

## Pausa di Silenzio

Canto:  
Meditazione  
Preghiere spontanee  
Padre Nostro  
Segno di Pace

Tutti

### Preghiera per le vocazioni

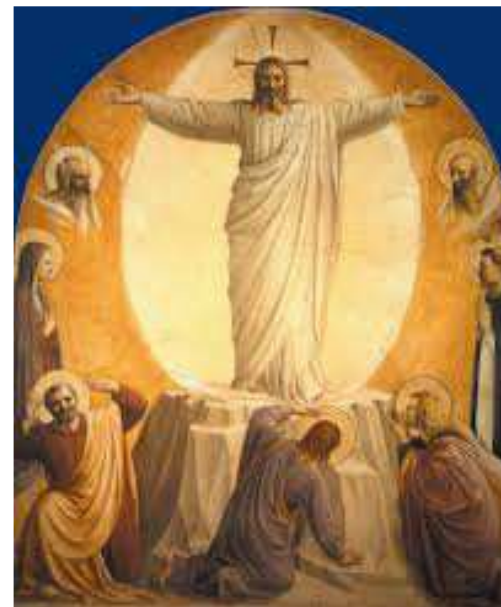
Padre di misericordia, che hai donato il tuo Figlio per la nostra salvezza e sempre ci sostieni con i doni del tuo Spirito, concedici comunita' cristiane vive, ferventi e gioiose. che siano fonti di vita fraterna e suscitino fra i giovani il desiderio di consacrarsi a Te e all'evangelizzazione. Sostienile nel loro impegno di proporre una adeguata catechesi vocazionale e cammini di speciale consacrazione. Dona sapienza per il necessario discernimento vocazionale, così' che in tutto risplenda la grandezza del tuo amore misericordioso. Maria, Madre ed educatrice di Gesu', interceda per ogni comunita' cristiana, affinché, resa feconda dallo Spirito Santo, sia fonte di genuine vocazioni al servizio del popolo santo di Dio (Monastero Invisibile)

Canto di compieta  
Tantum Ergo  
Canto Finale

*Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò.*

## Adorazione Eucaristica

II<sup>a</sup> Domenica di Quaresima “Anno C”



### Canto iniziale

*Tutti: “Dio grande e fedele, che riveli il tuo volto a chi ti cerca con cuore sincero, rinsalda la nostra fede nel mistero della croce e donaci un cuore docile, perché nell’adesione amorosa alla tua volontà seguiamo come discepoli il Cristo tuo Figlio.” (Colletta)*

**1 L. Gesù, nella sua identità di Figlio di Dio e di nostro fratello, è il giuramento di una fedeltà totale di Dio a nostro favore. Così, anche se molte esperienze mettono timore e insicurezza nella nostra vita, anche se non mancano momenti di buio e se il mistero è fitto, ci è dato di poterci fidare di Dio fino in fondo.**

**2 L. In questa fiducia noi avvertiamo la forza che ci libera, l'accesso ad una pace che questo mondo non può dare e neppure togliere, la via aperta ad una esistenza consapevole della propria preziosità, aperta alla bontà e alla gioia.**

*Canto al Vangelo (Mc 9,7)*

*T. Lode e onore a te, Signore Gesù!*

**Presidente Assemblea: "Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!»."**

*T. Lode e onore a te, Signore Gesù!*

**+ Dal Vangelo secondo Luca: (Lc 9,28-36)**

**In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.**

*Parola del Signore.*

**Pausa di Silenzio**

**1 L. Nella seconda tappa della nostra Quaresima abbandoniamo il deserto per raggiungere il monte della Trasfigurazione: è qui**

anch'essi la gioia di viverla, preghiamo.

- Per i seminaristi del nostro Seminario, perchè crescano nella docilità alla volontà di Dio, preghiamo.
- Perchè il Signore Gesù illumini e sostenga i ragazzi del "Gruppo TABOR e le ragazze del "Gruppo CHAIRE" che nella nostra Diocesi di Udine stanno vivendo un percorso di ricerca della volontà del Signore nella loro vita, preghiamo.

**Tutti**

Signore Gesù Cristo,

tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste, e ci hai detto che chi vede te vede Lui.

Mostraci il tuo volto e saremo salvi.

Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro;

l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura; fece piangere Pietro dopo il tradimento, e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.

Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti alla samaritana: Se tu conoscessi il dono di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile, del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e la misericordia:

fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, risorto e nella gloria.

Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore:

fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare

ai poveri il lieto messaggio proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà e ai ciechi restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen

**2 L.** La fede ci aiuta a cogliere il senso di queste scelte grandi e difficili. Anche noi conosciamo i giorni della «trasfigurazione».

**1 L.** A volte la luce della fede affiora anche in noi, in momenti chiari, gioiosi, all'interno del nostro vivere cristiano.

**2 L.** Sono spazi rari, brevi, di cui il cristiano ha bisogno e che non si incontrano per caso, ma sono offerti a coloro che li cercano, creando soste di ricerca, di preghiera, di ascolto e di confronto con la Parola di Dio, di impegno al servizio degli altri.

**1 L.** Momenti a partire dai quali le cose acquistano il loro valore essenziale, vengono collocate «al loro giusto posto» e ci lasciano intravedere come potrebbe essere diversa la nostra vita. Questi sono, per noi, i momenti della trasfigurazione.

**2 L.** Questi momenti di esperienza privilegiata, tuttavia, non possiamo pretenderli sempre.

**1 L.** Non devono, in ogni caso, diventare una fuga dalla realtà di tutti i giorni, propria di chi sente le proprie attese appagate.

**2 L.** Dobbiamo accoglierli, questi momenti, per ciò che sono: doni di luce e di forza per non soccombere allo scandalo della croce, cioè del sacrificio che ogni giorno dobbiamo affrontare, e per riuscire a vedere sempre ciò che sta dietro alle vicende immediate, a vedere il volto di Dio nel volto sfigurato dell'uomo crocifisso.

Tutti

Intenzioni del Monastero Invisibile

- I sacerdoti hanno ricevuto il mandato di portare agli uomini il messaggio della salvezza e indicare loro la via per raggiungerla, vivano con gioia e umiltà il loro servizio, preghiamo.
- I sacerdoti hanno scelto di mettersi alla sequenza di Cristo, sappiano donare totalmente la loro vita per testimoniare fedelmente il Vangelo, preghiamo.
- I sacerdoti siano generosi, accoglienti, amorevoli, testimoni della misericordia che loro stessi hanno sperimentato, verso coloro che si avvicinano al sacramento del perdono, perchè possano sperimentare

**che contempliamo una solenne teofania. La luce della divinità avvolge Cristo e verso di lui convergono la legge e i profeti, incarnati da Elia e Mosè. Culmine di questa epifania è la voce del Padre che orienta l'umanità verso il Figlio: «Questi è il Figlio mio, l'electo; ascoltatelo!».**

**ABBASSARE LUCI**

**Canto**

**Tutti**

**Dal Salmo 26: Rit.** Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza:  
di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita:  
di chi avrò paura? **Rit.**

Ascolta, Signore, la mia voce.  
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

Il mio cuore ripete il tuo invito:  
«Cercate il mio volto!».

Il tuo volto, Signore, io cerco. **Rit.**

Non nascondermi il tuo volto,  
non respingere con ira il tuo servo.  
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,  
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. **Rit.**

Sono certo di contemplare la bontà del Signore  
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,  
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **Rit.**

**Pausa di Silenzio**

**1 L.** Una pagina misteriosa del Vangelo ci invita a riflettere sulla real-

tà della nostra fede. Per capire perché questo evento glorioso ci venga proposto all'interno del nostro itinerario quaresimale è importante collocarlo nel suo contesto evangelico.

**2 L.** Gesù sta vivendo uno dei momenti più difficili del suo impegno missionario. L'opposizione cresce ogni giorno attorno a lui. Le folle si allontanano deluse: Gesù appare loro così diverso dal liberatore vittorioso atteso!

**1 L.** I capi religiosi cercano l'occasione per eliminarlo. I discepoli vedono il maestro avviarsi verso un destino drammatico. È un momento di crisi. Si comprende lo smarrimento dei discepoli, il crollo delle loro speranze ancora troppo umane.

**2 L.** In questo contesto è facile capire il senso della trasfigurazione. È la piena rivelazione di Cristo per rinsaldare la fede dei discepoli. È difficile dire come sia avvenuta questa rivelazione.

**1 L.** La pagina di Luca non ci offre «dati di cronaca». Molti elementi del racconto, lo splendore della veste, la presenza di Mosè e di Elia, la nube, la paura, la voce misteriosa..., ci dicono che siamo di fronte al genere letterario delle «teofanie», e servono a «definire» la persona di Gesù e la sua missione.

**2L.** Possiamo dire che la pagina di Luca, più che un «fatto», descrive una «esperienza» dei discepoli: si tratta di un momento di preghiera intensa in cui gli apostoli hanno capito in profondità chi era Gesù, ne hanno visto il volto autentico, e questo fatto era tale da dare un senso nuovo alla loro vita.

**1 L.** Abbiamo qui un'efficace immagine della fede. La fede è una illuminazione che cambia il volto delle cose, da loro un senso nuovo, una nuova profondità.

**2 L.** Gesù rimane il figlio del falegname di Nazaret, un uomo che vive un momento difficile della sua vita. Ma agli occhi dei discepoli, ora, appare come il compimento della legge e dei profeti, Mosè ed Elia, il Figlio prediletto di Dio, il Maestro che merita di essere ascoltato e seguito, nonostante tutte le apparenze negative.

**1 L.** Dopo ciò che hanno visto, la Passione, che Gesù aveva annunciato, non appare più una sconfitta scandalosa, ma la conseguenza liberamente accettata di una totale fedeltà a Dio e agli uomini, di un radicale rifiuto di ogni compromesso con la religiosità ambigua dei farisei e con il potere oppressivo dei capi del popolo.

**2 L.** Gesù non è uno sconfitto, è l'uomo che vince l'ingiustizia del mondo.

**1 L.** Il suo coraggio nell'affrontare la sofferenza per resistere all'ingiustizia appare come il vero cammino di liberazione, molto più efficace del successo politico sui romani, che molti, anche tra i discepoli, sognavano.

**2 L.** Dopo la «trasfigurazione» la passione non è più uno scandalo. Non offusca ma rivela meglio il «progetto di Dio», le vie di una autentica crescita umana.

**1 L.** La trasfigurazione non rassicura i discepoli promettendo il compimento delle loro attese, ma li aiuta a capire il senso delle ore difficili che essi stanno vivendo.

**2 L.** Anche per noi la fede non è illusoria speranza umana, ma aiuto a cogliere il senso profondo delle cose, che rimane nascosto ai superficiali e che le persone di «buon senso» rifiutano.

**1 L.** In un tempo di profondi mutamenti, come il nostro, chiamati a duri sacrifici, sanno vedere solo ciò che perdono, incapaci di vedere ciò che può nascere dalle loro scelte dolorose.

**2 L.** Sanno solo difendersi, perché incapaci di speranza, incapaci di entrare in un progetto storico più umano. Questi uomini impediscono al mondo di crescere in umanità.

**1 L.** Ci sono realtà che sembrano perdenti, votate all'insuccesso e alla sconfitta, che sono, invece, la novità evangelica, come la solidarietà, l'amore, il perdono, il servizio, il dono di sé, la croce, che ne è l'espressione più alta.